

Paola Dusio si è diplomata a pieni voti in flauto presso il Conservatorio di Udine con Claudio Montafia. Si è perfezionata con Glauco Cambursano all'Accademia internazionale di musica "Icons" di Novara, con Raymond Guyot all'Accademia italiana del Flauto di Roma e Massimo Mercelli presso l'Accademia di Alto Perfezionamento di Imola. In seguito ha studiato flauto barocco traversiere con Marcello Gatti presso la Scuola di Musica Antica di Milano e con Marc Hantai a Barbaste. Si è diplomata con il massimo dei voti presso la Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Heidelberg-Mannheim con Jean-Michel Tanguy, già primo flauto dell'Orchestra Nazionale del Belgio. Ha conseguito il diploma triennale di musicoterapia sotto la guida di Gerardo Manarolo e ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Si è esibita come solista con l'Orchestra Sinfonica Eporediese e ha collaborato con varie formazioni cameristiche come il Quartetto d'Archi di Torino. È docente di musica e flauto presso vari istituti e collabora con diverse compagnie e associazioni.

Enrico Dusio si è diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. Ha recitato in teatro nelle produzioni di Ugo Pagliai e Paola Gassman *Vita col padre* e *Harvey* dirette da Piero Maccarinelli, in *Candida*, con la regia di Luigi Squarzina, produzione di Marina Malfatti. Ha lavorato alla lettura integrale di *Guerra e pace* per il Teatro Stabile di Torino, con la regia di Mauro Avogadro, nella produzione di Giorgio Albertazzi *Giacomo Casanova Comedien*, diretto da Maurizio Scaparro. Ha partecipato a *Enzo Re*, con la regia di Arnaldo Picchi, a *70 angels on the façade*, produzione del Nuovo Piccolo Teatro di Milano, diretta da Robert Wilson, e a *Il Gran Teatro del Mondo* per la regia di Eugenio Allegri, oltre che al *Don Giovanni*, produzione del Teatro Carlo Felice di Genova con la regia di Davide Livermore. In ambito cinematografico e televisivo ha fatto parte del cast di *L'ultimo sogno* diretto da Sergio Martino, della produzione Rai per bambini della Melevisione nel ruolo del Principe Giglio della fiction tv *Cuore* di Maurizio Zaccaro e del film *Il trasformista* di Luca Barbareschi. Dal 2001 è attivo nelle produzioni della Compagnia di musica teatro torinese Accademia dei Folli, per cui ha scritto con Carlo Roncaglia *I racconti di Generale Inverno*.

Giuseppina Scravaglieri ha iniziato giovanis-

simamente lo studio del pianoforte e si è diplomata con il massimo dei voti sotto la guida di Maria Golia. Si è perfezionata con Jean Micault presso l'École Normale de Musique «Alfred Cortot» di Parigi, dove ha conseguito il Diplôme supérieur de l'enseignement con menzione d'onore. Ha studiato con Robert Veyron-Lacroix per il clavicembalo e Marian Mika per la musica da camera oltre ai pianisti Lazar Berman, Alexander Lonquich, Jeffrey Swann. Ha partecipato a concorsi pianistici nazionali ed internazionali, ottenendo premi e riconoscimenti. È stata finalista al Concorso Internazionale Viotti-Valsesia. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento pianistico, ed è stata giurata ai Concorsi di pianoforte del Conservatorio di Chambéry e in Concorsi pianistici nazionali ed internazionali. Ha tenuto recital in Italia, Francia e Germania, con lusinghiere critiche e successo di pubblico e suona anche in formazioni da camera e con cantanti, spaziando nel repertorio fino alla musica contemporanea. Ha insegnato presso vari Conservatori in Italia, ed è attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio di Alessandria.

Iliaria Schettini si diploma in pianoforte con ottimi risultati e si perfeziona con Andrea Lucchesini, Nelson Delle Vigne, Valentina Berman e Lazar Barman. Partecipa alla masterclass di Gyorgy Sebok. Segue il Corso di alto perfezionamento al Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo con Sergio Perticaroli, quello di musica da camera con Narciso Masi presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola dove si è brillantemente diplomata nel 2005. Nel 2007 si è laureata in pianoforte indirizzo interpretativo-compositivo presso il Conservatorio di Novara, con il massimo dei voti e la lode. L'Associazione per la musica De Sono di Torino le ha assegnato una borsa di studio per i suoi studi di perfezionamento. Nel 1997 ha fondato l'Associazione Musicale Culturale Preludio Ensemble di cui è presidente e direttore artistico. Svolge intensa attività concertistica in recitals pianistici ed in varie formazioni cameristiche in Italia e all'estero. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ha inciso il concerto di Grieg per pianoforte e orchestra ed ha registrato un cd eseguendo il Concerto di Stravinskij per pianoforte e strumenti a fiato. È promotrice di numerosi laboratori musicali rivolti a bambini in età pre-scolare. Intensa è anche l'attività didattica. Insegna presso la Civica Scuola di Musica Vallotti di Vercelli, e la Civica Scuola di Musica di Torino.

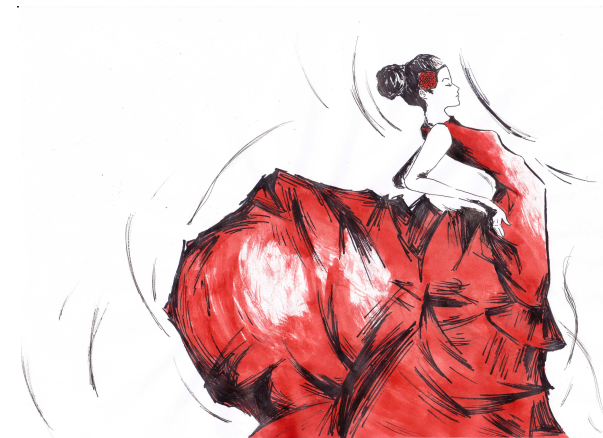


Fascino e seduzione

Carmen, habanera e dintorni

Cavaglià, 16 marzo 2013

Salone Polivalente





Fascino e seduzione

Stefania Bergera

soprano

Elisa Barbero

mezzosoprano

Gabriele Bolletta

baritono

Paola Dusio

flauto

Iliaria Schettini

pianoforte

Giuseppina Scravaglieri

pianoforte e ideazione

Enrico Dusio

Voce recitante

Carmen, capricciosa, esuberante, sensuale e la Spagna, con i suoi grandi artisti, che ne hanno cantato bellezza, tragicità, poesia, passione.

La Spagna delle corride, del fascino dei grandi toreri, ma anche del poeta Garcia Lorca e dell'amico compositore Manuel De Falla.

Carmen e l'ambiente gitano, con le sue danze, così ben descritto da Garcia Lorca nei sentimenti di fatalità, mistero, dolore della terra andalusa.

Gabriel Fauré (1845-1924)

Dalla Suite *Dolly*

Pas espagnol

(pianoforte a 4 mani)

Maurice Ravel (1875-1937)

Habanera

(flauto e pianoforte)

Francisco

Asenjo Barbieri (1823-1894)

El barberillo de Lavapiés

(soprano)

Fernando Obradors

(1897-1945)

El vito (mezzosoprano)

Manuel de Falla

(1876-1946)

Da *Siete canciones*

populares espanolas

Nana (baritono)

Moritz Moszkowski

(1854-1925)

Bolero

(pianoforte a 4 mani)

Georges Bizet (1838-1875)

Da *Carmen Intermezzo* (flauto

e pianoforte)

Près de remparts de

Serville (mezzosoprano)

C'est des contrebandiers

(soprano)

Votre toast (baritono)

Habanera (mezzosoprano)

Les tringles des sisters

Carmen, habanera e dintorni

Stefania Bergera ha intrapreso giovanissima lo studio del violino e, successivamente, si è dedicata al canto. Si è diplomata presso il Conservatorio di Torino con il mezzo soprano Silvana Silbano; parallelamente ha seguito i seminari di musica antica tenuti dal basso Antonio Abete sulla vocalità barocca e le masterclass della soprano Luciana Serra sulla prassi operistica. Ha preso parte, tra gli altri, agli allestimenti di *Così fan tutte*, nel ruolo di Despina per la regia di Paolo Ricagno; *La virtuosa* di Edoardo Brizio, nei panni di Angelina; è stata Serafina ne *Il campanello* di Gaetano Donizetti; Serpetta ne *La finta giardiniera* di Mozart, per la regia di Paolo Panizza; inoltre ha partecipato a *Il combattimento di Tancredi*, *Clorinda* di Monteverdi e *Sequenza III* di Berio. Ha partecipato al Concorso "International Music Competition-Premio Vittoria Caffa Righetti" aggiudicandosi il secondo premio, e ha vinto il Premio Magister «Lino Ferrero». Ha al suo attivo numerosi concerti in veste solistica e in formazioni cameristiche.

Elisa Barbero si è diplomata con il massimo dei voti sotto la guida di Silvana Silbano al Conservatorio di Torino. Ha vinto con diplomi di merito numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Ha debuttato nell'opera *Il campanello* di Donizetti, diretta da Mario Lamberto. Successivamente è stata Didone nell'opera *Dido and Aeneas* di Purcell sotto la direzione di Dario Tabbia e la regia di Paolo Ricagno. Si è perfezionata con Antonio Abete in vocalità barocca, Alessandro Corbelli in belcanto e con il Trio Altemberg. E' stata scelta per cantare il *Requiem* di Mozart al concerto di "Specchio dei Tempi" de *La Stampa* per le vittime dello tsunami. Nel 2008 ha partecipato a una tournée nelle maggiori città coreane in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo organizzata dal Ministero degli Esteri con l'Accademia della Crusca. Si è esibita come solista per enti e associazioni quali il Conservatorio di Torino, il Piccolo Regio, il Lions e il Rotary Club International, e nell'ambito di rassegne musicali regionali e locali per *Piemonte in Musica*, Chivasso in Musica, Festival musicale della Via Francigena. Attualmente è direttore artistico dell'Associazione canavesana «Accademia Claudio Monteverdi».

Gabriele Bolletta ha debuttato nel 1996 al Teatro di Torino ne *La bohème* di Puccini, interpretando Colline. Negli anni successivi ha proseguito gli studi come basso collaborando con alcuni teatri torinesi. Ha partecipato alle attività dell'Ensemble Coro di Torino per l'esecuzione di opere di Vivaldi, Palestrina, Brahms e Rossini. Nel 2004 gli è stato conferito presso il Conservatorio di Torino il premio Club lirico amici di Renato Bruson come migliore giovane promessa piemontese. Da quell'anno ha concentrato la sua attività sul repertorio del basso-baritono, dedicandosi all'opera buffa ed al canto virtuoso. Ha interpretato *L'amore delle tre melarance*, *Il flauto magico* e *Don Giovanni*; diretto da Alessandro Arrigoni ha partecipato alla registrazione del *Don Giovanni* (nel ruolo di Leporello) e *Messa da Requiem*, nell'ambito delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Mozart. Tra i direttori con cui ha collaborato vi sono Dmitri Jurowski, Marcello Rota, Claudio Desideri ed Enrico Reggioli. Ha partecipato inoltre ad alcune produzioni in prosa, perfezionandosi nella recitazione, e nell'operetta *La reginetta delle rose* di Leoncavallo. E' stato invitato a partecipare a trasmissioni televisive per la TV Albanese e la Rai "Domenica In". Dal 2010 collabora con Torino Spettacoli e il Teatro Nuovo di Torino.

L'Associazione MusicaeArtisti nasce nel 2007 a Torino. Offrendo incontri musicali opportunamente studiati e programmati, l'Associazione si propone di coinvolgere un nuovo pubblico, di incuriosire e invogliare chi di solito non frequenta le sale da concerto, gli auditorium e i grandi teatri. "Musica e Artisti" nasce per promuovere e diffondere la musica, utilizzando spazi, sale, teatri che si trovano in zone decentrate, periferie urbane, piccoli centri, per far sentire più vicine le persone alla musica classica; un genere che, solitamente, si pensa destinato a un pubblico colto e preparato.

L'obiettivo è quindi quello di "portare la musica verso il pubblico", un pubblico che sarà invogliato a frequentare i concerti, dal momento che avrà scoperto che la cultura può essere anche piacevole e "vicina".